

“Give me liberty or give me death”

La diffusione della pandemia da Covid19, come è stato affermato dagli studiosi, è strettamente legata all'estremo sfruttamento dell'ambiente tipico del sistema turbo capitalista. E' quindi simbolico che la nazione madre del “Realismo Capitalista”, calzante espressione coniata dal filosofo inglese Mark Fisher, cioè gli Stati Uniti D'America, si trovi al primo posto sia del numero di contagiati che di quello dei decessi.

Quando durante il lockdown ho deciso di *osservare* il mondo in questo epocale momento storico attraverso il media *webcam*, ho quindi subito rivolto la mia attenzione agli USA. Gli enormi schermi pubblicitari tipici delle grande città americane, particolarmente quelli iconici di Times Square a New York, come per incanto hanno riconvertito il loro messaggio di consumo in comunicazioni relative alla pandemia. Paradossalmente rivolti a un utenza di assenza, dato che a causa del lockdown i luoghi erano deserti, in una sorta di Blade Runner contemporaneo, in cui l'intelligenza artificiale fa funzionare il sistema anche senza presenza umana.

Contemporaneamente, ma all'antitesi, si è posto il movimento antilockdown americano, espressione del suprematismo bianco, a favore della riapertura totale del paese per non danneggiare il sistema economico consumistico. La contrapposizione non solo visiva, ma anche filosofica, tra i due movimenti ci porta ad un cortocircuito concettuale che evidenzia tutte le contraddizioni della nostra epoca.

Copyright, Giovanni Presutti, 2020.

“Give me liberty or give me death”

The spread of the pandemic from Covid19, as has been stated by scientists, is closely linked to the extreme exploitation of the environment typical of the turbo capitalist system. It is therefore symbolic that the mother nation of "Capitalist Realism", a fitting expression coined by the English philosopher Mark Fisher, that is, the United States of America, ranks first in both the number of infected and that of deaths.

When during the lockdown I decided to observe the world in this historical moment through the media webcam, I immediately turned my attention to the USA. The huge advertising screens typical of large American cities, especially the iconic ones of Times Square in New York, as if by magic have converted their consumer message into communications related to the pandemic. Paradoxically aimed at an absence user, given that due to the lockdown the places were deserted, in a sort of contemporary Blade Runner, in which artificial intelligence makes the system work even without human presence.

At the same time, but in contrast, the American anti-lockdown movement, an expression of white suprematism, was in favor of the total reopening of the country in order not to damage the consumerist economic system. The not only visual but also philosophical contrast between the two movements leads us to a conceptual short circuit that highlights all the contradictions of our time.

Copyright, Giovanni Presutti, 2020.